



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - CAMPANIA

Lunedì, 27 maggio 2019

FIN - CAMPANIA

Lunedì, 27 maggio 2019

FIN - Campania

27/05/2019	Il Roma	Pagina 9	ALESSANDRO SILVESTRINI	
«Universiadi, occasione per il nuoto»				1
27/05/2019	Corriere dello Sport (ed. Campania)	Pagina 46		
Via all' Olimpiade di Lilliput: c'è pure San Marino				2
27/05/2019	La Gazzetta dello Sport	Pagina 59		
Recco, macchina scudetto Rudic: «Onore a Brescia»				3
27/05/2019	TuttoSport	Pagina 37		
RECCO 33 DOVE TUTTO INIZIÒ				5
27/05/2019	Il Mattino	Pagina 21	r.s.	
Recco, "solito" scudetto E il Posillipo si rilancia				6
27/05/2019	Il Roma	Pagina 8	MIMMO SICA	
«Circolo Canottieri, per salvarlo occorre un cambio di...				7
27/05/2019	Il Roma	Pagina 29		
Il Posillipo chiude quarto Triunfo: «continuiamo così»				9
27/05/2019	Il Roma	Pagina 30		
Trofeo Coconuda: è Pellegrini show				10
27/05/2019	Il Roma	Pagina 29		
La Pro Recco non sbaglia È il 14° Scudetto di fila				12

L'EVENTO Parla Luca Malinconico: «Esperienza formativa per gli atleti». Oggi si firma un accordo con Trenitalia

«Universiadi, occasione per il nuoto»

NAPOLI. «Le Universiadi rappresentano un momento molto particolare e bello che può rivelarsi importantissimo per la carriera di un atleta». Lo dice il presidente provinciale di Salerno della Federazione Italiana Nuoto, Luca Malinconico parlando della manifestazione sportiva in programma dal 3 al 14 luglio in Campania.

«In passato ho allenato pallanuotisti come Gabriele Dolce e Vincenzo Vassallo che hanno già partecipato alle Universiadi - ha affermato Malinconico - e mi hanno descritto questo evento come una festa dello sport. Per loro è stata un'esperienza molto importante e formativa. Hanno preso parte anche a Mondiali ed Europei ma le Universiadi sono un altro discorso, farne parte è prezioso per l'atleta perché ha la possibilità di confrontarsi con il futuro campione o con quello già affermato. Inoltre s'incontrano ragazzi di tutte le nazioni con la tua stessa passione». A beneficiare di questo evento sarà anche il movimento pallanuotistico che sarà protagonista nelle province di Napoli e Caserta. «Avere - ha concluso Malinconico - una manifestazione sportiva così importante a pochi chilometri di distanza è sicuramente un vanto. Avremo nella nostra regione una manifestazione che tra due anni si disputerà in un'altra parte del mondo. Siamo molto fortunati».

Intanto, oggi, alle ore 10,30 alla Stazione centrale di Napoli, in occasione della consegna di due nuovi treni "jazz" per il trasporto regionale, sarà firmato l'accordo con cui Trenitalia diventa vettore ufficiale dell'Universiade Napoli 2019. Alla firma dell'accordo saranno presenti, tra gli altri, il Direttore divisione passeggeri regionale Trenitalia, Maria Giacomina, il Commissario straordinario Gianluca Basile e il Presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca.

uned 27 maggio 2019

l'Espresso - Il Giornale di Napoli
www.espressonline.it

L'EVENTO Parla Luca Malinconico: «Esperienza formativa per gli atleti». Oggi si firma un accordo con Trenitalia

«Universiadi, occasione per il nuoto»

di ALESSANDRO SILVESTRINI

NAPOLI. «Le Universiadi rappresentano un momento molto particolare e bello che può rivelarsi importantissimo per la carriera di un atleta». Lo dice il presidente provinciale di Salerno della Federazione Italiana Nuoto, Luca Malinconico parlando della manifestazione sportiva in programma dal 3 al 14 luglio in Campania. «In passato ho allenato pallanuotisti come Gabriele Dolce e Vincenzo Vassallo che hanno già partecipato alle Universiadi - ha affermato Malinconico - e mi hanno descritto questo evento come una festa dello sport. Per loro è stata un'esperienza molto importante e formativa. Hanno preso parte anche a Mondiali ed Europei ma le Universiadi sono un altro discorso, farne parte è prezioso per l'atleta perché ha la possibilità di confrontarsi con il futuro campione o con quello già affermato. Inoltre s'incontrano ragazzi di tutte le nazioni con la tua stessa passione». A beneficiare di questo evento sarà anche il movimento pallanuotistico che sarà protagonista nelle province di Napoli e Caserta. «Avere - ha concluso Malinconico - una manifestazione sportiva così importante a pochi chilometri di distanza è sicuramente un vanto. Avremo nella nostra regione una manifestazione che tra due anni si disputerà in un'altra parte del mondo. Siamo molto fortunati».



mo la possibilità di vedere all'opera tanti campioni. Ho partecipato a qualche incontro organizzativo e ho percepito l'adrenalina che c'è nei confronti delle Universiadi. Per capire la grandezza di questo movimento bisogna pensare che avremo nella nostra regione una manifestazione che tra due anni si disputerà in un'altra parte del mondo. Siamo molto fortunati. Intanto, oggi, alle ore 10,30 alla Stazione centrale di Napoli, in occasione della consegna di due nuovi treni "jazz" per il trasporto regionale, sarà firmato l'accordo con cui Trenitalia diventa vettore ufficiale dell'Universiade Napoli 2019. Alla firma dell'accordo saranno presenti, tra gli altri, il Direttore divisione passeggeri regionale Trenitalia, Maria Giacomina, il Commissario straordinario Gianluca Basile e il Presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca.

INCHIESTA DI SINDACATI E ASL
Sparsi al Pelicci, oggi un flash mob dei dipendenti

NAPOLI. Un flash mob per dimostrare la carriera e rispondere uniti con il dialogo e con le idee all'ondata di violenza che ha travolto la quotidianità dell'ospedale dei Pelicci. «Questa è la risposta delle organizzazioni sindacali e dell'Asl Napoli 1 Centro all'aggressione subita nei giorni scorsi» - dice il commissario straordinario Ciro Vignola. Una risposta che nasce dalle richieste che in questi giorni sono pervenute da organizzazioni sindacali di comparto, dalla Asl e dalla dirigenza. Ci ritrovano tutti insieme su iniziativa da mettere in campo. L'appuntamento è per oggi alle 12 nel presidio ospedaliero dei Pelicci.

L'INTERVISTA Carmine De Pascale: va bene se i fondi sono distribuiti in base ai bisogni reali

«Autonomia? Solo se non discrimina»

NAPOLI. Carmine De Pascale (nella foto) il leader del gruppo consiliare regionale De Luca Presidente. Fino a qualche tempo fa era un Generale di Corpo d'Armata dell'Esercito. Il 10 settembre ha lasciato la carriera e ora è consigliere regionale. In un'intervista esclusiva con l'Espresso racconta la sua vita politica e quella di famiglia. In un'intervista esclusiva con l'Espresso racconta la sua vita politica e quella di famiglia. In un'intervista esclusiva con l'Espresso racconta la sua vita politica e quella di famiglia.

scuola abbia tra i suoi compiti, oltre a fornire un'adeguata istruzione al proprio territorio, quello di educare i ragazzi e prepararli all'ingresso in vita nel mondo degli adulti. In un'intervista esclusiva con l'Espresso racconta la sua vita politica e quella di famiglia. In un'intervista esclusiva con l'Espresso racconta la sua vita politica e quella di famiglia.

dei diritti degli animali, ma dipende anche le competenze di Regione, Comuni, Asl e proprietari degli stessi. Insomma finalmente con questo provvedimento si conosce chi fa cosa con relative competenze. Che precisa responsabilità. Il principio base della normativa è comunque quello di stabilire un giusto rapporto tra persone e animali. La legge istituisce anche un registro dei numeri degli animali così può da compararsi con quello umano in un dato territorio ci sono delle anomalie patologiche di tipo cinico.

POLITICHE SOCIALI In tre anni sono 4mila le persone di categorie protette inserite in tutta la Regione

Disabili, a Napoli già 300 avviati al lavoro

NAPOLI. La riorganizzazione dei centri per l'impiego, l'implementazione di servizi innovativi, il consolidamento amico regionale del collocamento mirato, la creazione degli Spazio Lavoro. In questi anni i passi importanti che vanno nella direzione della creazione di un mercato del lavoro equo, efficiente ed inclusivo. Sono circa 4.000 gli avviamenti al lavoro dei disabili e delle categorie protette realizzati in 3 anni di impegno assoluto della Regione Campania, verso l'attuazione operativa delle categorie più fragili.



tori dei centri per l'impiego e rappresentanti sindacali. «Non dimentichiamo» - afferma l'assessore regionale al Lavoro, Sonia Palmieri (nella foto) - «che siamo partiti, da meno di un anno che i centri per l'impiego sono regionali. La politica di inclusione e le procedure di ciascuna provincia, relative la buona e inserire nuovi servizi e processi, su di questi i nostri. La sottoscrizione dell'intesa tra Regione Campania e Fing (la Federazione italiana degli enti di Sidi, l'Associazione dei centri per l'impiego, ad esempio) permetterà a tutti i giovani disabili di lavorare per importanti aziende, come Ferretelli Spa, che sviluppa una reale responsabilità sociale d'impresa e fanno dell'inclusione un plus. Come rap-

presentante di tutte le regioni italiane nella commissione nazionale per l'attuazione della Strategia Nazionale per l'occupazione dei disabili, l'assessore - delle persone con disabilità ritengo sia giusto il momento di rinviare la legge 68/99. Sono passati ormai 20 anni dalla sua entrata in vigore e abbiamo bisogno di una normativa più adatta alle mutate condizioni di mercato. I temi che permetteranno di realizzare competitività e coesione sociale sono senza alcun dubbio: investimenti mirati, inclusione sociale, creazione di posti di lavoro, aumento del livello di scolarizzazione e qualificazione di tutti coloro che, con le loro risorse, sono rimasti indietro e non riescono ad inserirsi in processi produttivi altamente tecnologici.

ALESSANDRO SILVESTRINI

Pallanuoto

Recco, macchina scudetto Rudic: «Onore a Brescia»

I liguri a fatica, si confermano per un gol: è il 14° trionfo di fila. L'ex c.t. al primo titolo di club

La stessa finale per l'ottava volta di fila, gli stessi vincitori per la quattordicesima volta consecutiva. Anche il campionato numero 100 sorride alla Pro Recco, adesso a quota 33, ma il Brescia esce tra gli applausi e tra i rimpianti dopo una sfida intensissima ed emozionante: «Onore agli avversari. Noi dovevamo chiuderla prima, ma anche questo fa esperienza» dice l'incontentabile Ratko Rudic dopo aver aggiunto allo straordinario palmares lo scudetto, alla prima stagione su una panchina di club in Italia.

L'ultimo suo tuffo da trionfatore risaliva ai Giochi di Londra 2012, finale col Settebello alla guida della Croazia. A Trieste, invece, non si butta in acqua: «Me lo riservo per la Champions, se andrà come spero». Appuntamento dal 6 all'8 giugno ad Hannover, in Germania, dove ci saranno pure Brescia e Sport Management.

Dopo due semifinali dallo svolgimento sorprendente (il Posillipo fa soffrire il Brescia, la Bpm cede di schianto contro i campioni), va in scena una battaglia annunciata. Gli arbitri Gomez (poliziotto napoletano alla presenza numero 400) e Severo devono superarsi per calmare i bollori: sono scintille continue tra Figlioli e Velotto e tra Renzuto e Janovic. Botta e risposta fino a metà gara, si segna quasi esclusivamente con l'uomo in più. Sul 6-5, in avvio del terzo tempo, l'allungo dei campioni con Filipovic, Echenique e Ivovic (9-5). Sembra finita, ma non è così. I bresciani tirano fuori l'orgoglio laddove non arriva il fisico (quant'acchiacchi nelle ultime settimane) e si portano sul -1 con Christian Presciutti (11-10). Hanno pure la superiorità numerica del pareggio, ma a 20" dalla sirena il tiro di Figlioli è deviato da Bijac sul palo. «Abbiamo combattuto alla grande e meritavamo di andare ai rigori» commenta il tecnico Sandro Bovo. Su 100 scudetti, 56 parlano ligure. In tutti gli ultimi 14 titoli del Recco c'è la presenza di Tempesti, anche se nella finale il portiere resta in panchina. Per il prossimo campionato, intanto, si profila un ritorno ai playoff ma ridotti all'osso: scudetto tra prima e seconda della stagione regolare (al meglio delle tre), sfida per l'ingresso in Champions tra terza e quarta. Eppure, un anno fa, si annunciò che la formula della Final Six sarebbe rimasta anche nel 2019-2020. Proprio a Trieste, 60 anni fa, era arrivato il primo tricolore recchese: «Una sorpresa, un'impresa» il

Terzo tempo / TUTTO LO SPORT

Pallanuoto

Recco, macchina scudetto Rudic: «Onore a Brescia»

I liguri a fatica, si confermano per un gol: è il 14° trionfo di fila. L'ex c.t. al primo titolo di club

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella



Recco players celebrating.

Recco players celebrating.

Recco players celebrating.

Recco players celebrating.

Recco players celebrating.

Recco players celebrating.

Recco players celebrating.

Recco players celebrating.

Recco players celebrating.

Recco players celebrating.

Recco players celebrating.

Recco players celebrating.

Recco players celebrating.

Recco players celebrating.

Recco players celebrating.

Recco players celebrating.

Recco players celebrating.

Recco players celebrating.

Recco players celebrating.

Recco players celebrating.

Recco players celebrating.

Recco players celebrating.

Recco players celebrating.

Recco players celebrating.

Recco players celebrating.

Recco players celebrating.

Recco players celebrating.

Recco players celebrating.

Recco players celebrating.

Recco players celebrating.

Recco players celebrating.

Recco players celebrating.

Recco players celebrating.

Recco players celebrating.

Recco players celebrating.

Recco players celebrating.

Recco players celebrating.

Recco players celebrating.

Recco players celebrating.

Recco players celebrating.

Recco players celebrating.

Recco players celebrating.

Recco players celebrating.

Recco players celebrating.

Recco players celebrating.

Recco players celebrating.

Recco players celebrating.

Recco players celebrating.

Recco players celebrating.

Recco players celebrating.

Recco players celebrating.

Recco players celebrating.

Recco players celebrating.

Recco players celebrating.

Recco players celebrating.

Recco players celebrating.

Recco players celebrating.

Recco players celebrating.

Recco players celebrating.

Recco players celebrating.

Recco players celebrating.

Recco players celebrating.

Recco players celebrating.

Recco players celebrating.

Recco players celebrating.

Recco players celebrating.

Recco players celebrating.

Recco players celebrating.

Recco players celebrating.

Recco players celebrating.

Recco players celebrating.

Recco players celebrating.

Recco players celebrating.

Recco players celebrating.

Recco players celebrating.

Il Recco è la presenza di Tempesti, anche se nella finale il portiere resta in panchina. Per il prossimo campionato, intanto, si profila un ritorno ai playoff ma ridotti all'osso: scudetto tra prima e seconda della stagione regolare (al meglio delle tre), sfida per l'ingresso in Champions tra terza e quarta. Eppure, un anno fa, si annunciò che la formula della Final Six sarebbe rimasta anche nel 2019-2020.

Amarcord

Proprio a Trieste, 60 anni fa, era arrivato il primo tricolore recchese: «Una sorpresa, un'impresa» il

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

Il Recco è la presenza di Tempesti, anche se nella finale il portiere resta in panchina. Per il prossimo campionato, intanto, si profila un ritorno ai playoff ma ridotti all'osso: scudetto tra prima e seconda della stagione regolare (al meglio delle tre), sfida per l'ingresso in Champions tra terza e quarta. Eppure, un anno fa, si annunciò che la formula della Final Six sarebbe rimasta anche nel 2019-2020.

Amarcord

Proprio a Trieste, 60 anni fa, era arrivato il primo tricolore recchese: «Una sorpresa, un'impresa» il

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

di Franco Carrella

ricordo di Eraldo Pizzo, all' epoca in acqua e ora dirigente. «Non eravamo favoriti in quel girone conclusivo con Lazio, Camogli e Can. Napoli, ma giocammo una pallanuoto quasi perfetta. Al ritorno, alla stazione Principe di Genova, trovammo tanti tifosi che la polizia dovette scortarci fino a Recco».

Altri tempi, lo stesso orgoglio.

PRO RECCO : Bijac, F.Di Fulvio 2, Molina, Velotto 1, Aicardi, A.Ivovic 3.

F.Filipovic 2; Bodegas, L.Bukic 1, Echenique 2, Figari, Renzuto. N.e. Tempesti.

All. Rudic.

BRESCIA : Del Lungo, C.Presciutti 2, Figlioli 2 (1 rig.), Gallo 2, N.Presciutti 1, Bertoli, M.Janovic 1; Rizzo 1, Muslim, Nora 1, Vukcevic. N.e. Garozzo, Morretti. All. Bovo.

ARBITRI : Severo e Gomez.

NOTE: sup. num. Pro Recco 8 (5 gol), Brescia 10 (4). Usc. 3 f. Bertoli al 30'50", Aicardi 31'15". Esp. Rizzo per proteste al 27'.

TEMPO DI LETTURA 3'39"

PALLANUOTO / A TRIESTE IL 14° TRIONFO DI FILA 60 ANNI DOPO IL PRIMO RECCO 33 DOVE TUTTO INIZIÒ

EMANUELE MORTOLA Proprio a Trieste, dove 60 anni fa conquistò il primo scudetto il mitico Recco "fatto in casa", guidato da Eraldo Pizzo e col portiere genovese Eugenio Merello unico "straniero", la squadra ligure che ormai da tempo è diventata multinazionale conquista quello del centenario, 33° della sua storia e 14° consecutivo, battendo di misura il Brescia nell'incontro conclusivo della Final Six. Il Recco è così ad un passo dal record degli scudetti vinti di fila nella pallanuoto, detenuto dall'Orizzonte Catania che in campo femminile ne ha conquistati 15 dal 1992 al 2006. Il Brescia invece ottiene il record mondiale in tutti gli sport avendo perso col Recco la 14ª finalissima consecutiva tra campionato e Coppa Italia.

Va detto però che il Brescia ha disputato una grande partita a dispetto delle non perfette condizioni fisiche di alcuni suoi giocatori e ha impegnato a fondo un ottimo Recco. Anzi, sul piano del gioco le due squadre si sono equivalse ed è stato decisivo, come spesso accade in casi simili, il rendimento nelle superiorità numeriche: molto buono quello del Recco, non tanto quello del Brescia. E proprio in superiorità numerica, ad una manciata di secondi dalla fine, il Brescia ha sprecato l'occasione del pareggio con Figlioli che ha colpito il palo forse anche per una deviazione di Bijac.

RECCO-BRESCIA 11-10 RECCO: Tempesti, Di Fulvio 2, Bodegas, Bukic 1, Molina, Velotto 1, Aicardi, Echenique 2, Figari, Filipovic 2, Ivovic 3, Renzuto Iodice, Bijac. All. Rudic.

BRESCIA: Del Lungo, Garrozzo, C.

Presciutti 2, Figlioli 2 (1 rig), Gallo 2, Rizzo 1, Muslim, Nora 1, N. Presciutti 1, Bertoli, Janovic 1, Vukcevic, Moretti. All. Bovo.

NOTE: parz. 4-3 2-2 4-2 1-3; sup. num. R 5-8, B 4-10.

ALBOD' ORO: Recco 32; Posillipo 11; Florentia 9; Andrea Doria 8; Canottieri Na 8; Camogli 6; Napoli 5; Genoa 4; Pescara e Savona 3; Milano e Roma 2; Triestina, Sturla, Can. Olona, Lazio, Bogliasco e Leonessa 1.



James Nunnally, 28 anni, decide per la qualificazione con 25 punti per cancellare la prova incisa in gara 3. A destra: Kobe Tanzevski, 20 anni, miglior rimbalzista (10/11)

MILANO SI È TROVATA

ANCHE SENZA MIKE JAMES ELIMINA AVELLINO 3-2. NUNNALLY È IL GRANDE PROTAGONISTA DA MERCOLEDÌ LA SFIDA A SASSARI CHE VINCE DA 21 PARTITE: «POSSIAMO FERMARLI NOI»

MONTEBELLUNA 18.45. L'ultima partita dell'anno prima del via delle finali. Ma la domanda è: come si è sempre la stessa, ossia se l'Orizzonte Catania ha voglia di ripetersi o se è meglio il Recco. I due si sono incontrati in semifinale, ma il Recco ha vinto 3-2. Ora, in semifinale, si affrontano il Recco e il Brescia. Il Recco ha vinto 3-2. Ora, in semifinale, si affrontano il Recco e il Brescia. Il Recco ha vinto 3-2.

LA PRIMA VOLTA DI TORINO CON LEONARD E SCARLO

Per la prima volta nella storia il Torino Basket sarà in Serie A. Ma non è tutto. Il club ha anche un altro obiettivo: la prima volta di Torino con Leonard e Scarlo. Il club ha anche un altro obiettivo: la prima volta di Torino con Leonard e Scarlo.

ESPOSITO A BRESCIA La Germania Breccia ha vinto la semifinale di Torino. Esposito è a Brescia. La Germania Breccia ha vinto la semifinale di Torino.

LA PRIMA VOLTA DI TORINO CON LEONARD E SCARLO Per la prima volta nella storia il Torino Basket sarà in Serie A. Ma non è tutto. Il club ha anche un altro obiettivo: la prima volta di Torino con Leonard e Scarlo.

ESPOSITO A BRESCIA La Germania Breccia ha vinto la semifinale di Torino. Esposito è a Brescia. La Germania Breccia ha vinto la semifinale di Torino.

LA PRIMA VOLTA DI TORINO CON LEONARD E SCARLO Per la prima volta nella storia il Torino Basket sarà in Serie A. Ma non è tutto. Il club ha anche un altro obiettivo: la prima volta di Torino con Leonard e Scarlo.

ESPOSITO A BRESCIA La Germania Breccia ha vinto la semifinale di Torino. Esposito è a Brescia. La Germania Breccia ha vinto la semifinale di Torino.

LA PRIMA VOLTA DI TORINO CON LEONARD E SCARLO Per la prima volta nella storia il Torino Basket sarà in Serie A. Ma non è tutto. Il club ha anche un altro obiettivo: la prima volta di Torino con Leonard e Scarlo.

ESPOSITO A BRESCIA La Germania Breccia ha vinto la semifinale di Torino. Esposito è a Brescia. La Germania Breccia ha vinto la semifinale di Torino.

LA PRIMA VOLTA DI TORINO CON LEONARD E SCARLO Per la prima volta nella storia il Torino Basket sarà in Serie A. Ma non è tutto. Il club ha anche un altro obiettivo: la prima volta di Torino con Leonard e Scarlo.

ESPOSITO A BRESCIA La Germania Breccia ha vinto la semifinale di Torino. Esposito è a Brescia. La Germania Breccia ha vinto la semifinale di Torino.

LA PRIMA VOLTA DI TORINO CON LEONARD E SCARLO Per la prima volta nella storia il Torino Basket sarà in Serie A. Ma non è tutto. Il club ha anche un altro obiettivo: la prima volta di Torino con Leonard e Scarlo.

ESPOSITO A BRESCIA La Germania Breccia ha vinto la semifinale di Torino. Esposito è a Brescia. La Germania Breccia ha vinto la semifinale di Torino.

LA PRIMA VOLTA DI TORINO CON LEONARD E SCARLO Per la prima volta nella storia il Torino Basket sarà in Serie A. Ma non è tutto. Il club ha anche un altro obiettivo: la prima volta di Torino con Leonard e Scarlo.

ESPOSITO A BRESCIA La Germania Breccia ha vinto la semifinale di Torino. Esposito è a Brescia. La Germania Breccia ha vinto la semifinale di Torino.

LA PRIMA VOLTA DI TORINO CON LEONARD E SCARLO Per la prima volta nella storia il Torino Basket sarà in Serie A. Ma non è tutto. Il club ha anche un altro obiettivo: la prima volta di Torino con Leonard e Scarlo.

ESPOSITO A BRESCIA La Germania Breccia ha vinto la semifinale di Torino. Esposito è a Brescia. La Germania Breccia ha vinto la semifinale di Torino.

LA PRIMA VOLTA DI TORINO CON LEONARD E SCARLO Per la prima volta nella storia il Torino Basket sarà in Serie A. Ma non è tutto. Il club ha anche un altro obiettivo: la prima volta di Torino con Leonard e Scarlo.

ESPOSITO A BRESCIA La Germania Breccia ha vinto la semifinale di Torino. Esposito è a Brescia. La Germania Breccia ha vinto la semifinale di Torino.

LA PRIMA VOLTA DI TORINO CON LEONARD E SCARLO Per la prima volta nella storia il Torino Basket sarà in Serie A. Ma non è tutto. Il club ha anche un altro obiettivo: la prima volta di Torino con Leonard e Scarlo.

ESPOSITO A BRESCIA La Germania Breccia ha vinto la semifinale di Torino. Esposito è a Brescia. La Germania Breccia ha vinto la semifinale di Torino.

LA PRIMA VOLTA DI TORINO CON LEONARD E SCARLO Per la prima volta nella storia il Torino Basket sarà in Serie A. Ma non è tutto. Il club ha anche un altro obiettivo: la prima volta di Torino con Leonard e Scarlo.

ESPOSITO A BRESCIA La Germania Breccia ha vinto la semifinale di Torino. Esposito è a Brescia. La Germania Breccia ha vinto la semifinale di Torino.

LA PRIMA VOLTA DI TORINO CON LEONARD E SCARLO Per la prima volta nella storia il Torino Basket sarà in Serie A. Ma non è tutto. Il club ha anche un altro obiettivo: la prima volta di Torino con Leonard e Scarlo.

ESPOSITO A BRESCIA La Germania Breccia ha vinto la semifinale di Torino. Esposito è a Brescia. La Germania Breccia ha vinto la semifinale di Torino.

LA PRIMA VOLTA DI TORINO CON LEONARD E SCARLO Per la prima volta nella storia il Torino Basket sarà in Serie A. Ma non è tutto. Il club ha anche un altro obiettivo: la prima volta di Torino con Leonard e Scarlo.

ESPOSITO A BRESCIA La Germania Breccia ha vinto la semifinale di Torino. Esposito è a Brescia. La Germania Breccia ha vinto la semifinale di Torino.

Recco, "solito" scudetto E il Posillipo si rilancia

PALLANUOTO TRIESTE Strapotere della Pro Recco che la per trentatreesima volta si laurea campione d'Italia.

La squadra ligure allenata da Ratko Rudic, l'ex ct della nazionale azzurra che vinse tutto negli anni 90, conquista il quattordicesimo scudetto di fila (a 60 anni esatti dal primo conquistato a Trieste nel 1959) battendo Brescia 11-10 in finale. Conclusa la Final Six, la Pro Recco, il Brescia e la Sport Management voleranno ad Hannover, in Germania, per disputare la Final Eight della Champions League in programma dal 6 all'8 giugno.

Quarto il Posillipo, sconfitto di misura dalla Sport Management. Un risultato significativo per il team rossoverde in un momento di crisi societaria (il presidente Semeraro si è dimesso un mese fa) grazie al lavoro portato avanti dal direttore tecnico Silipo e dall'allenatore Brancaccio. Il quarto posto, che dà accesso alla Euro Cup, è stato motivo di orgoglio per lo storico club che ha dominato la pallanuoto europea negli anni 80 e 90. «Grazie a una squadra con un organico giovanissimo, nato quasi totalmente al Posillipo, e con dei senatori che hanno saputo guidare al meglio i giovani abbiamo dimostrato di non essere secondi a nessuno. In meno di due anni possiamo dire con orgoglio che il solco è tracciato», ha sottolineato il vicepresidente sportivo Triunfo. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Sport

UN CAPOLAVORO PER NIKI

►Hamilton vince anche a Montecarlo e dedica il trionfo a Laudà: «So che mi guardava ed è stato orgoglio di me»
►Una penalità a Verstappen lancia Vettel al secondo posto davanti a Bottas: sfuma l'ennesima doppietta Mercedes

FORMULA 1

Chiodo Rosso

MONTECARLO Una gara spettacolare, piena di incidenti e sorprese. In testa Lewis Hamilton per la terza volta. La capolavoro di Niki Lauda e il suo team, la Pro Recco, hanno vinto la gara. Hamilton ha dedicato il trionfo a Niki Lauda, il suo mentore e amico. La gara è stata decisa da una penalità a Verstappen, che ha lasciato il posto a Vettel. Hamilton ha vinto con un margine di 0,1 secondi. La gara è stata decisa da una penalità a Verstappen, che ha lasciato il posto a Vettel. Hamilton ha vinto con un margine di 0,1 secondi.

PARTENZA LENTA

La gara non ha avuto tonnellate di spettatori. Hamilton ha mantenuto la testa e ha vinto la gara. Hamilton ha dedicato il trionfo a Niki Lauda, il suo mentore e amico. La gara è stata decisa da una penalità a Verstappen, che ha lasciato il posto a Vettel. Hamilton ha vinto con un margine di 0,1 secondi.

La situazione

Lewis, 17 in classifica, prossimo Gp in Canada. L'ordine di arrivo del Gp di Montecarlo: 1. Hamilton (McLaren), 2. Vettel (Ferrari), 3. Verstappen (Red Bull), 4. Bottas (Mercedes), 5. Leclerc (Ferrari), 6. Magnussen (Haas), 7. Sainz (McLaren), 8. Alonso (Ferrari), 9. Gasly (Scuderia Toro Rosso), 10. Kvyat (Scuderia Toro Rosso), 11. Pastergauer (McLaren), 12. Grosjean (Haas), 13. Hülkenberg (Renault), 14. Ricciardo (Renault), 15. Raikkonen (Ferrari), 16. Kimi Räikkönen (Ferrari), 17. Vettel (Ferrari), 18. Hamilton (McLaren), 19. Verstappen (Red Bull), 20. Bottas (Mercedes), 21. Leclerc (Ferrari), 22. Magnussen (Haas), 23. Sainz (McLaren), 24. Alonso (Ferrari), 25. Gasly (Scuderia Toro Rosso), 26. Kvyat (Scuderia Toro Rosso), 27. Pastergauer (McLaren), 28. Grosjean (Haas), 29. Hülkenberg (Renault), 30. Ricciardo (Renault), 31. Raikkonen (Ferrari), 32. Kimi Räikkönen (Ferrari), 33. Vettel (Ferrari), 34. Hamilton (McLaren), 35. Verstappen (Red Bull), 36. Bottas (Mercedes), 37. Leclerc (Ferrari), 38. Magnussen (Haas), 39. Sainz (McLaren), 40. Alonso (Ferrari), 41. Gasly (Scuderia Toro Rosso), 42. Kvyat (Scuderia Toro Rosso), 43. Pastergauer (McLaren), 44. Grosjean (Haas), 45. Hülkenberg (Renault), 46. Ricciardo (Renault), 47. Raikkonen (Ferrari), 48. Kimi Räikkönen (Ferrari), 49. Vettel (Ferrari), 50. Hamilton (McLaren), 51. Verstappen (Red Bull), 52. Bottas (Mercedes), 53. Leclerc (Ferrari), 54. Magnussen (Haas), 55. Sainz (McLaren), 56. Alonso (Ferrari), 57. Gasly (Scuderia Toro Rosso), 58. Kvyat (Scuderia Toro Rosso), 59. Pastergauer (McLaren), 60. Grosjean (Haas), 61. Hülkenberg (Renault), 62. Ricciardo (Renault), 63. Raikkonen (Ferrari), 64. Kimi Räikkönen (Ferrari), 65. Vettel (Ferrari), 66. Hamilton (McLaren), 67. Verstappen (Red Bull), 68. Bottas (Mercedes), 69. Leclerc (Ferrari), 70. Magnussen (Haas), 71. Sainz (McLaren), 72. Alonso (Ferrari), 73. Gasly (Scuderia Toro Rosso), 74. Kvyat (Scuderia Toro Rosso), 75. Pastergauer (McLaren), 76. Grosjean (Haas), 77. Hülkenberg (Renault), 78. Ricciardo (Renault), 79. Raikkonen (Ferrari), 80. Kimi Räikkönen (Ferrari), 81. Vettel (Ferrari), 82. Hamilton (McLaren), 83. Verstappen (Red Bull), 84. Bottas (Mercedes), 85. Leclerc (Ferrari), 86. Magnussen (Haas), 87. Sainz (McLaren), 88. Alonso (Ferrari), 89. Gasly (Scuderia Toro Rosso), 90. Kvyat (Scuderia Toro Rosso), 91. Pastergauer (McLaren), 92. Grosjean (Haas), 93. Hülkenberg (Renault), 94. Ricciardo (Renault), 95. Raikkonen (Ferrari), 96. Kimi Räikkönen (Ferrari), 97. Vettel (Ferrari), 98. Hamilton (McLaren), 99. Verstappen (Red Bull), 100. Bottas (Mercedes), 101. Leclerc (Ferrari), 102. Magnussen (Haas), 103. Sainz (McLaren), 104. Alonso (Ferrari), 105. Gasly (Scuderia Toro Rosso), 106. Kvyat (Scuderia Toro Rosso), 107. Pastergauer (McLaren), 108. Grosjean (Haas), 109. Hülkenberg (Renault), 110. Ricciardo (Renault), 111. Raikkonen (Ferrari), 112. Kimi Räikkönen (Ferrari), 113. Vettel (Ferrari), 114. Hamilton (McLaren), 115. Verstappen (Red Bull), 116. Bottas (Mercedes), 117. Leclerc (Ferrari), 118. Magnussen (Haas), 119. Sainz (McLaren), 120. Alonso (Ferrari), 121. Gasly (Scuderia Toro Rosso), 122. Kvyat (Scuderia Toro Rosso), 123. Pastergauer (McLaren), 124. Grosjean (Haas), 125. Hülkenberg (Renault), 126. Ricciardo (Renault), 127. Raikkonen (Ferrari), 128. Kimi Räikkönen (Ferrari), 129. Vettel (Ferrari), 130. Hamilton (McLaren), 131. Verstappen (Red Bull), 132. Bottas (Mercedes), 133. Leclerc (Ferrari), 134. Magnussen (Haas), 135. Sainz (McLaren), 136. Alonso (Ferrari), 137. Gasly (Scuderia Toro Rosso), 138. Kvyat (Scuderia Toro Rosso), 139. Pastergauer (McLaren), 140. Grosjean (Haas), 141. Hülkenberg (Renault), 142. Ricciardo (Renault), 143. Raikkonen (Ferrari), 144. Kimi Räikkönen (Ferrari), 145. Vettel (Ferrari), 146. Hamilton (McLaren), 147. Verstappen (Red Bull), 148. Bottas (Mercedes), 149. Leclerc (Ferrari), 150. Magnussen (Haas), 151. Sainz (McLaren), 152. Alonso (Ferrari), 153. Gasly (Scuderia Toro Rosso), 154. Kvyat (Scuderia Toro Rosso), 155. Pastergauer (McLaren), 156. Grosjean (Haas), 157. Hülkenberg (Renault), 158. Ricciardo (Renault), 159. Raikkonen (Ferrari), 160. Kimi Räikkönen (Ferrari), 161. Vettel (Ferrari), 162. Hamilton (McLaren), 163. Verstappen (Red Bull), 164. Bottas (Mercedes), 165. Leclerc (Ferrari), 166. Magnussen (Haas), 167. Sainz (McLaren), 168. Alonso (Ferrari), 169. Gasly (Scuderia Toro Rosso), 170. Kvyat (Scuderia Toro Rosso), 171. Pastergauer (McLaren), 172. Grosjean (Haas), 173. Hülkenberg (Renault), 174. Ricciardo (Renault), 175. Raikkonen (Ferrari), 176. Kimi Räikkönen (Ferrari), 177. Vettel (Ferrari), 178. Hamilton (McLaren), 179. Verstappen (Red Bull), 180. Bottas (Mercedes), 181. Leclerc (Ferrari), 182. Magnussen (Haas), 183. Sainz (McLaren), 184. Alonso (Ferrari), 185. Gasly (Scuderia Toro Rosso), 186. Kvyat (Scuderia Toro Rosso), 187. Pastergauer (McLaren), 188. Grosjean (Haas), 189. Hülkenberg (Renault), 190. Ricciardo (Renault), 191. Raikkonen (Ferrari), 192. Kimi Räikkönen (Ferrari), 193. Vettel (Ferrari), 194. Hamilton (McLaren), 195. Verstappen (Red Bull), 196. Bottas (Mercedes), 197. Leclerc (Ferrari), 198. Magnussen (Haas), 199. Sainz (McLaren), 200. Alonso (Ferrari), 201. Gasly (Scuderia Toro Rosso), 202. Kvyat (Scuderia Toro Rosso), 203. Pastergauer (McLaren), 204. Grosjean (Haas), 205. Hülkenberg (Renault), 206. Ricciardo (Renault), 207. Raikkonen (Ferrari), 208. Kimi Räikkönen (Ferrari), 209. Vettel (Ferrari), 210. Hamilton (McLaren), 211. Verstappen (Red Bull), 212. Bottas (Mercedes), 213. Leclerc (Ferrari), 214. Magnussen (Haas), 215. Sainz (McLaren), 216. Alonso (Ferrari), 217. Gasly (Scuderia Toro Rosso), 218. Kvyat (Scuderia Toro Rosso), 219. Pastergauer (McLaren), 220. Grosjean (Haas), 221. Hülkenberg (Renault), 222. Ricciardo (Renault), 223. Raikkonen (Ferrari), 224. Kimi Räikkönen (Ferrari), 225. Vettel (Ferrari), 226. Hamilton (McLaren), 227. Verstappen (Red Bull), 228. Bottas (Mercedes), 229. Leclerc (Ferrari), 230. Magnussen (Haas), 231. Sainz (McLaren), 232. Alonso (Ferrari), 233. Gasly (Scuderia Toro Rosso), 234. Kvyat (Scuderia Toro Rosso), 235. Pastergauer (McLaren), 236. Grosjean (Haas), 237. Hülkenberg (Renault), 238. Ricciardo (Renault), 239. Raikkonen (Ferrari), 240. Kimi Räikkönen (Ferrari), 241. Vettel (Ferrari), 242. Hamilton (McLaren), 243. Verstappen (Red Bull), 244. Bottas (Mercedes), 245. Leclerc (Ferrari), 246. Magnussen (Haas), 247. Sainz (McLaren), 248. Alonso (Ferrari), 249. Gasly (Scuderia Toro Rosso), 250. Kvyat (Scuderia Toro Rosso), 251. Pastergauer (McLaren), 252. Grosjean (Haas), 253. Hülkenberg (Renault), 254. Ricciardo (Renault), 255. Raikkonen (Ferrari), 256. Kimi Räikkönen (Ferrari), 257. Vettel (Ferrari), 258. Hamilton (McLaren), 259. Verstappen (Red Bull), 260. Bottas (Mercedes), 261. Leclerc (Ferrari), 262. Magnussen (Haas), 263. Sainz (McLaren), 264. Alonso (Ferrari), 265. Gasly (Scuderia Toro Rosso), 266. Kvyat (Scuderia Toro Rosso), 267. Pastergauer (McLaren), 268. Grosjean (Haas), 269. Hülkenberg (Renault), 270. Ricciardo (Renault), 271. Raikkonen (Ferrari), 272. Kimi Räikkönen (Ferrari), 273. Vettel (Ferrari), 274. Hamilton (McLaren), 275. Verstappen (Red Bull), 276. Bottas (Mercedes), 277. Leclerc (Ferrari), 278. Magnussen (Haas), 279. Sainz (McLaren), 280. Alonso (Ferrari), 281. Gasly (Scuderia Toro Rosso), 282. Kvyat (Scuderia Toro Rosso), 283. Pastergauer (McLaren), 284. Grosjean (Haas), 285. Hülkenberg (Renault), 286. Ricciardo (Renault), 287. Raikkonen (Ferrari), 288. Kimi Räikkönen (Ferrari), 289. Vettel (Ferrari), 290. Hamilton (McLaren), 291. Verstappen (Red Bull), 292. Bottas (Mercedes), 293. Leclerc (Ferrari), 294. Magnussen (Haas), 295. Sainz (McLaren), 296. Alonso (Ferrari), 297. Gasly (Scuderia Toro Rosso), 298. Kvyat (Scuderia Toro Rosso), 299. Pastergauer (McLaren), 300. Grosjean (Haas), 301. Hülkenberg (Renault), 302. Ricciardo (Renault), 303. Raikkonen (Ferrari), 304. Kimi Räikkönen (Ferrari), 305. Vettel (Ferrari), 306. Hamilton (McLaren), 307. Verstappen (Red Bull), 308. Bottas (Mercedes), 309. Leclerc (Ferrari), 310. Magnussen (Haas), 311. Sainz (McLaren), 312. Alonso (Ferrari), 313. Gasly (Scuderia Toro Rosso), 314. Kvyat (Scuderia Toro Rosso), 315. Pastergauer (McLaren), 316. Grosjean (Haas), 317. Hülkenberg (Renault), 318. Ricciardo (Renault), 319. Raikkonen (Ferrari), 320. Kimi Räikkönen (Ferrari), 321. Vettel (Ferrari), 322. Hamilton (McLaren), 323. Verstappen (Red Bull), 324. Bottas (Mercedes), 325. Leclerc (Ferrari), 326. Magnussen (Haas), 327. Sainz (McLaren), 328. Alonso (Ferrari), 329. Gasly (Scuderia Toro Rosso), 330. Kvyat (Scuderia Toro Rosso), 331. Pastergauer (McLaren), 332. Grosjean (Haas), 333. Hülkenberg (Renault), 334. Ricciardo (Renault), 335. Raikkonen (Ferrari), 336. Kimi Räikkönen (Ferrari), 337. Vettel (Ferrari), 338. Hamilton (McLaren), 339. Verstappen (Red Bull), 340. Bottas (Mercedes), 341. Leclerc (Ferrari), 342. Magnussen (Haas), 343. Sainz (McLaren), 344. Alonso (Ferrari), 345. Gasly (Scuderia Toro Rosso), 346. Kvyat (Scuderia Toro Rosso), 347. Pastergauer (McLaren), 348. Grosjean (Haas), 349. Hülkenberg (Renault), 350. Ricciardo (Renault), 351. Raikkonen (Ferrari), 352. Kimi Räikkönen (Ferrari), 353. Vettel (Ferrari), 354. Hamilton (McLaren), 355. Verstappen (Red Bull), 356. Bottas (Mercedes), 357. Leclerc (Ferrari), 358. Magnussen (Haas), 359. Sainz (McLaren), 360. Alonso (Ferrari), 361. Gasly (Scuderia Toro Rosso), 362. Kvyat (Scuderia Toro Rosso), 363. Pastergauer (McLaren), 364. Grosjean (Haas), 365. Hülkenberg (Renault), 366. Ricciardo (Renault), 367. Raikkonen (Ferrari), 368. Kimi Räikkönen (Ferrari), 369. Vettel (Ferrari), 370. Hamilton (McLaren), 371. Verstappen (Red Bull), 372. Bottas (Mercedes), 373. Leclerc (Ferrari), 374. Magnussen (Haas), 375. Sainz (McLaren), 376. Alonso (Ferrari), 377. Gasly (Scuderia Toro Rosso), 378. Kvyat (Scuderia Toro Rosso), 379. Pastergauer (McLaren), 380. Grosjean (Haas), 381. Hülkenberg (Renault), 382. Ricciardo (Renault), 383. Raikkonen (Ferrari), 384. Kimi Räikkönen (Ferrari), 385. Vettel (Ferrari), 386. Hamilton (McLaren), 387. Verstappen (Red Bull), 388. Bottas (Mercedes), 389. Leclerc (Ferrari), 390. Magnussen (Haas), 391. Sainz (McLaren), 392. Alonso (Ferrari), 393. Gasly (Scuderia Toro Rosso), 394. Kvyat (Scuderia Toro Rosso), 395. Pastergauer (McLaren), 396. Grosjean (Haas), 397. Hülkenberg (Renault), 398. Ricciardo (Renault), 399. Raikkonen (Ferrari), 400. Kimi Räikkönen (Ferrari), 401. Vettel (Ferrari), 402. Hamilton (McLaren), 403. Verstappen (Red Bull), 404. Bottas (Mercedes), 405. Leclerc (Ferrari), 406. Magnussen (Haas), 407. Sainz (McLaren), 408. Alonso (Ferrari), 409. Gasly (Scuderia Toro Rosso), 410. Kvyat (Scuderia Toro Rosso), 411. Pastergauer (McLaren), 412. Grosjean (Haas), 413. Hülkenberg (Renault), 414. Ricciardo (Renault), 415. Raikkonen (Ferrari), 416. Kimi Räikkönen (Ferrari), 417. Vettel (Ferrari), 418. Hamilton (McLaren), 419. Verstappen (Red Bull), 420. Bottas (Mercedes), 421. Leclerc (Ferrari), 422. Magnussen (Haas), 423. Sainz (McLaren), 424. Alonso (Ferrari), 425. Gasly (Scuderia Toro Rosso), 426. Kvyat (Scuderia Toro Rosso), 427. Pastergauer (McLaren), 428. Grosjean (Haas), 429. Hülkenberg (Renault), 430. Ricciardo (Renault), 431. Raikkonen (Ferrari), 432. Kimi Räikkönen (Ferrari), 433. Vettel (Ferrari), 434. Hamilton (McLaren), 435. Verstappen (Red Bull), 436. Bottas (Mercedes), 437. Leclerc (Ferrari), 438. Magnussen (Haas), 439. Sainz (McLaren), 440. Alonso (Ferrari), 441. Gasly (Scuderia Toro Rosso), 442. Kvyat (Scuderia Toro Rosso), 443. Pastergauer (McLaren), 444. Grosjean (Haas), 445. Hülkenberg (Renault), 446. Ricciardo (Renault), 447. Raikkonen (Ferrari), 448. Kimi Räikkönen (Ferrari), 449. Vettel (Ferrari), 450. Hamilton (McLaren), 451. Verstappen (Red Bull), 452. Bottas (Mercedes), 453. Leclerc (Ferrari), 454. Magnussen (Haas), 455. Sainz (McLaren), 456. Alonso (Ferrari), 457. Gasly (Scuderia Toro Rosso), 458. Kvyat (Scuderia Toro Rosso), 459. Pastergauer (McLaren), 460. Grosjean (Haas), 461. Hülkenberg (Renault), 462. Ricciardo (Renault), 463. Raikkonen (Ferrari), 464. Kimi Räikkönen (Ferrari), 465. Vettel (Ferrari), 466. Hamilton (McLaren), 467. Verstappen (Red Bull), 468. Bottas (Mercedes), 469. Leclerc (Ferrari), 470. Magnussen (Haas), 471. Sainz (McLaren), 472. Alonso (Ferrari), 473. Gasly (Scuderia Toro Rosso), 474. Kvyat (Scuderia Toro Rosso), 475. Pastergauer (McLaren), 476. Grosjean (Haas), 477. Hülkenberg (Renault), 478. Ricciardo (Renault), 479. Raikkonen (Ferrari), 480. Kimi Räikkönen (Ferrari), 481. Vettel (Ferrari), 482. Hamilton (McLaren), 483. Verstappen (Red Bull), 484. Bottas (Mercedes), 485. Leclerc (Ferrari), 486. Magnussen (Haas), 487. Sainz (McLaren), 488. Alonso (Ferrari), 489. Gasly (Scuderia Toro Rosso), 490. Kvyat (Scuderia Toro Rosso), 491. Pastergauer (McLaren), 492. Grosjean (Haas), 493. Hülkenberg (Renault), 494. Ricciardo (Renault), 495. Raikkonen (Ferrari), 496. Kimi Räikkönen (Ferrari), 497. Vettel (Ferrari), 498. Hamilton (McLaren), 499. Verstappen (Red Bull), 500. Bottas (Mercedes), 501. Leclerc (Ferrari), 502. Magnussen (Haas), 503. Sainz (McLaren), 504. Alonso (Ferrari), 505. Gasly (Scuderia Toro Rosso), 506. Kvyat (Scuderia Toro Rosso), 507. Pastergauer (McLaren), 508. Grosjean (Haas), 509. Hülkenberg (Renault), 510. Ricciardo (Renault), 511. Raikkonen (Ferrari), 512. Kimi Räikkönen (Ferrari), 513. Vettel (Ferrari), 514. Hamilton (McLaren), 515. Verstappen (Red Bull), 516. Bottas (Mercedes), 517. Leclerc (Ferrari), 518. Magnussen (Haas), 519. Sainz (McLaren), 520. Alonso (Ferrari), 521. Gasly (Scuderia Toro Rosso), 522. Kvyat (Scuderia Toro Rosso), 523. Pastergauer (McLaren), 524. Grosjean (Haas), 525. Hülkenberg (Renault), 526. Ricciardo (Renault), 527. Raikkonen (Ferrari), 528. Kimi Räikkönen (Ferrari), 529. Vettel (Ferrari), 530. Hamilton (McLaren), 531. Verstappen (Red Bull), 532. Bottas (Mercedes), 533. Leclerc (Ferrari), 534. Magnussen (Haas), 535. Sainz (McLaren), 536. Alonso (Ferrari), 537. Gasly (Scuderia Toro Rosso), 538. Kvyat (Scuderia Toro Rosso), 539. Pastergauer (McLaren), 540. Grosjean (Haas), 541. Hülkenberg (Renault), 542. Ricciardo (Renault), 543. Raikkonen (Ferrari), 544. Kimi Räikkönen (Ferrari), 545. Vettel (Ferrari), 546. Hamilton (McLaren), 547. Verstappen (Red Bull), 548. Bottas (Mercedes), 549. Leclerc (Ferrari), 550. Magnussen (Haas), 551. Sainz (McLaren), 552. Alonso (Ferrari), 553. Gasly (Scuderia Toro Rosso), 554. Kvyat (Scuderia Toro Rosso), 555. Pastergauer (McLaren), 556. Grosjean (Haas), 557. Hülkenberg (Renault), 558. Ricciardo (Renault), 559. Raikkonen (Ferrari), 560. Kimi Räikkönen (Ferrari), 561. Vettel (Ferrari), 562. Hamilton (McLaren), 563. Verstappen (Red Bull), 564. Bottas (Mercedes), 565. Leclerc (Ferrari), 566. Magnussen (Haas), 567. Sainz (McLaren), 568. Alonso (Ferrari), 569. Gasly (Scuderia Toro Rosso), 570. Kvyat (Scuderia Toro Rosso), 571. Pastergauer (McLaren), 572. Grosjean (Haas), 573. Hülkenberg (Renault), 574. Ricciardo (Renault), 575. Raikkonen (Ferrari), 576. Kimi Räikkönen (Ferrari), 577. Vettel (Ferrari), 578. Hamilton (McLaren), 579. Verstappen (Red Bull), 580. Bottas (Mercedes), 581. Leclerc (Ferrari), 582. Magnussen (Haas), 583. Sainz (McLaren), 584. Alonso (Ferrari), 585. Gasly (Scuderia Toro Rosso), 586. Kvyat (Scuderia Toro Rosso), 587. Pastergauer (McLaren), 588. Grosjean (Haas), 589. Hülkenberg (Renault), 590. Ricciardo (Renault), 591. Raikkonen (Ferrari), 592. Kimi Räikkönen (Ferrari), 593. Vettel (Ferrari), 594. Hamilton (McLaren), 595. Verstappen (Red Bull), 596. Bottas (Mercedes), 597. Leclerc (Ferrari), 598. Magnussen (Haas), 599. Sainz (McLaren), 600. Alonso (Ferrari), 601. Gasly (Scuderia Toro Rosso), 602. Kvyat (Scuderia Toro Rosso), 603. Pastergauer (McLaren), 604. Grosjean (Haas), 605. Hülkenberg (Renault), 606. Ricciardo (Renault), 607. Raikkonen (Ferrari), 608. Kimi Räikkönen (Ferrari), 609. Vettel (Ferrari), 610. Hamilton (McLaren), 611. Verstappen (Red Bull), 612. Bottas (Mercedes), 613. Leclerc (Ferrari), 614. Magnussen (Haas), 615. Sainz (McLaren), 616. Alonso (Ferrari), 617. Gasly (Scuderia Toro Rosso), 618. Kvyat (Scuderia Toro Rosso), 619. Pastergauer (McLaren), 620. Grosjean (Haas), 621. Hülkenberg (Renault), 622. Ricciardo (Renault), 623. Raikkonen (Ferrari), 624. Kimi Räikkönen (Ferrari), 625. Vettel (Ferrari), 626. Hamilton (McLaren), 627. Verstappen (Red Bull), 628. Bottas (Mercedes), 629. Leclerc (Ferrari), 630. Magnussen (Haas), 631. Sainz (McLaren), 632. Alonso (Ferrari), 633. Gasly (Scuderia Toro Rosso), 634. Kvyat (Scuderia Toro Rosso), 635. Pastergauer (McLaren), 636. Grosjean (Haas), 637. Hülkenberg (Renault), 638. Ricciardo (Renault), 639. Raikkonen (Ferrari), 640. Kimi Räikkönen (Ferrari), 641. Vettel (Ferrari), 642. Hamilton (McLaren), 643. Verstappen (Red Bull), 644. Bottas (Mercedes), 645. Leclerc (Ferrari), 646. Magnussen (Haas), 647. Sainz (McLaren), 648. Alonso (Ferrari), 649. Gasly (Scuderia Toro Rosso), 650. Kvyat (Scuderia Toro Rosso), 651. Pastergauer (McLaren), 652. Grosjean (Haas), 653. Hülkenberg (Renault), 654. Ricciardo (Renault), 655. Raikkonen (Ferrari), 656. Kimi Räikkönen (Ferrari), 657. Vettel (Ferrari), 658. Hamilton (McLaren), 659. Verstappen (Red Bull), 660. Bottas (Mercedes), 661. Leclerc (Ferrari), 662. Magnussen (Haas), 663. Sainz (McLaren), 664. Alonso (Ferrari), 665. Gasly (Scuderia Toro Rosso), 666. Kvyat (Scuderia Toro Rosso), 667. Pastergauer (McLaren), 668. Grosjean (Haas), 669. Hülkenberg (Renault), 670. Ricciardo (Renault), 671. Raikkonen (Ferrari), 672. Kimi Räikkönen (Ferrari), 673. Vettel (Ferrari), 674. Hamilton (McLaren), 675. Verstappen (Red Bull), 676. Bottas (Mercedes), 677. Leclerc (Ferrari), 678. Magnussen (Haas), 679. Sainz (McLaren), 680. Alonso (Ferrari), 681. Gasly (Scuderia Toro Rosso), 682. Kvyat (Scuderia Toro Rosso), 683. Pastergauer (McLaren), 684. Grosjean (Haas), 685. Hülkenberg (Renault), 686. Ricciardo (Renault), 687. Raikkonen (Ferrari), 688. Kimi Räikkönen (Ferrari), 689. Vettel (Ferrari), 690. Hamilton (McLaren), 691. Verstappen (Red Bull), 692. Bottas (Mercedes), 693. Leclerc (Ferrari), 694. Magnussen (Haas), 695. Sainz (McLaren), 696. Alonso (Ferrari), 697. Gasly (Scuderia Toro Rosso), 698. Kvyat (Scuderia Toro Rosso), 699. Pastergauer (McLaren), 700. Grosjean (Haas), 701. Hülkenberg (Renault), 702. Ricciardo (Renault), 703. Raikkonen (Ferrari), 704. Kimi Räikkönen (Ferrari), 705. Vettel (Ferrari), 706. Hamilton (McLaren), 707. Verstappen (Red Bull), 708. Bottas (Mercedes), 709. Leclerc (Ferrari), 710. Magnussen (Haas), 711. Sainz (McLaren), 712. Alonso (Ferrari), 713. Gasly (Scuderia Toro Rosso), 714. Kvyat (Scuderia Toro Rosso), 715. Pastergauer (McLaren), 716. Grosjean (Haas), 717. Hülkenberg (Renault), 718. Ricciardo (Renault), 719. Raikkonen (Ferrari), 720. Kimi Räikkönen (Ferrari), 721. Vettel (Ferrari), 722. Hamilton (McLaren), 723. Verstappen (Red Bull), 724. Bottas (Mercedes), 725. Leclerc (Ferrari), 726. Magnussen (Haas), 727. Sainz (McLaren), 728. Alonso (Ferrari), 729. Gasly (Scuderia Toro Rosso), 730. Kvyat (Scuderia Toro Rosso), 731. Pastergauer (McLaren), 732. Grosjean (Haas), 733. Hülkenberg (Renault), 734. Ricciardo (Renault), 735. Raikkonen (Ferrari), 736. Kimi Räikkönen (Ferrari), 737. Vettel (Ferrari), 738. Hamilton (McLaren), 739. Verstappen (Red Bull), 740. Bottas (Mercedes), 741. Leclerc (Ferrari), 742. Magnussen (Haas), 743. Sainz (McLaren), 744. Alonso (Ferrari), 745. Gasly (Scuderia Toro Rosso), 746. Kvyat (Scuderia Toro Rosso), 747. Pastergauer (McLaren), 748. Grosjean (Haas), 749. Hülkenberg (Renault), 750. Ricciardo (Renault), 751. Raikkonen (Ferrari), 752. Kimi Räikkönen (Ferrari), 753. Vettel (Ferrari), 754. Hamilton (McLaren), 755. Verstappen (Red Bull), 756. Bottas (Mercedes), 757. Leclerc (Ferrari), 758. Magnussen (Haas), 759. Sainz (McLaren), 760. Alonso (Ferrari), 761. Gasly (Scuderia Toro Rosso), 762. Kvyat (Scuderia Toro Rosso), 763. Pastergauer (McLaren), 764. Grosjean (Haas), 765. Hülkenberg (Renault), 766. Ricciardo (Renault), 767. Raikkonen (Ferrari), 768. Kimi Räikkönen (Ferrari), 769. Vettel (Ferrari), 770. Hamilton (McLaren), 771. Verstappen (Red Bull), 772. Bottas (Mercedes), 773. Leclerc (Ferrari), 774. Magnussen (Haas), 775. Sainz (McLaren), 776. Alonso (Ferrari), 777. Gasly (Scuderia Toro Rosso), 778. Kvyat (Scuderia Toro Rosso), 779. Pastergauer (McLaren), 780. Grosjean (Haas), 781. Hülkenberg (Renault), 782. Ricciardo (Renault), 783. Raikkonen (Ferrari), 784. Kimi Räikkönen (Ferrari), 785. Vettel (Ferrari), 786. Hamilton (McLaren), 787. Verstappen (Red Bull), 788. Bottas (Mercedes), 789. Leclerc (Ferrari), 790. Magnussen (Haas), 791. Sainz (McLaren), 792. Alonso (Ferrari), 793. Gasly (Scuderia Toro Rosso), 794. Kvyat (Scuderia Toro Rosso), 795. Pastergauer (McLaren), 796. Grosjean (Haas), 797. Hülkenberg (Renault), 798. Ricciardo (Renault), 799. Raikkonen (Ferrari), 800. Kimi Räikkönen (Ferrari), 801. Vettel (Ferrari), 802. Hamilton (McLaren), 803. Verstappen (Red Bull), 804. Bottas (Mercedes), 805. Leclerc (Ferrari), 806. Magnussen (Haas), 807. Sainz (McLaren), 808. Alonso (Ferrari), 809. Gasly (Scuderia Toro Rosso), 810. Kvyat (Scuderia Toro Rosso), 811. Pastergauer (McLaren), 812. Grosjean (Haas), 813. Hülkenberg (Renault), 814. Ricciardo (Renault), 815. Raikkonen (Ferrari), 816. Kimi Räikkönen (Ferrari), 817. Vettel (Ferrari), 818. Hamilton (McLaren), 819. Verstappen (Red Bull), 820. Bottas (Mercedes), 821. Leclerc (Ferrari), 822. Magnussen (Haas), 823. Sainz (McLaren), 824. Alonso (Ferrari), 825. Gasly (Scuderia Toro Rosso), 826. Kvyat (Scuderia Toro Rosso), 827. Pastergauer (McLaren), 828. Grosjean (Haas), 829. Hülkenberg (Renault), 830. Ricciardo (Renault), 831. Raikkonen (Ferrari), 832. Kimi Räikkönen (Ferrari), 833. Vettel (Ferrari), 834. Hamilton (McLaren), 835. Verstappen (Red Bull), 836. Bottas (Mercedes), 837. Leclerc (Ferrari), 838. Magnussen (Haas), 839. Sainz (McLaren), 840. Alonso (Ferrari), 841. Gasly (Scuderia Toro Rosso), 842. Kvyat (Scuderia Toro Rosso), 843. Pastergauer (McLaren), 844. Grosjean (Haas), 845. Hülkenberg (Renault), 846. Ricciardo (Renault), 847. Raikkonen (Ferrari), 848. Kimi Räikkönen (Ferrari), 849. Vettel (Ferrari), 850. Hamilton (McLaren), 851. Verstappen (Red Bull), 852. Bottas (Mercedes), 853. Leclerc (Ferrari), 854. Magnussen (Haas), 855. Sainz (McLaren), 856. Alonso (Ferrari), 857. Gasly (Scuderia Toro Rosso), 858. Kvyat (Scuderia Toro Rosso), 859. Pastergauer (McLaren), 860. Grosjean (Haas), 861. Hülkenberg (Renault), 862. Ricciardo (Renault), 863. Raikkonen (Ferrari), 864. Kimi Räikkönen (Ferrari), 865. Vettel (Ferrari), 866. Hamilton (McLaren), 867. Verstappen (Red Bull), 868. Bottas (Mercedes), 869. Leclerc (Ferrari), 870. Magnussen (Haas), 871. Sainz (McLaren), 872. Alonso (Ferrari), 873. Gasly (Scuderia Toro Rosso), 874. Kvyat (Scuderia Toro Rosso), 875. Pastergauer (McLaren), 876. Grosjean (Haas), 877. Hülkenberg (Renault), 878. Ricciardo (Renault), 879. Raikkonen (Ferrari), 880. Kimi Räikkönen (Ferrari), 881. Vettel (Ferrari), 882. Hamilton (McLaren), 883. Verstappen (Red Bull), 884. Bottas (Mercedes), 885. Leclerc (Ferrari), 886. Magnussen (Haas), 887. Sainz (McLaren), 888. Alonso (Ferrari), 889. Gasly (Scuderia Toro Rosso), 890. Kvyat (Scuderia Toro Rosso), 891. Pastergauer (McLaren), 892. Grosjean (Haas), 893. Hülkenberg (Renault), 894. Ricciardo (Renault), 895. Raikkonen (Ferrari), 896. Kimi Räikkönen (Ferrari), 897. Vettel (Ferrari), 898. Hamilton (McLaren), 899. Verstappen (Red Bull), 900. Bottas (Mercedes), 901. Leclerc (Ferrari), 902. Magnussen (Haas), 903. Sainz (McLaren), 904. Alonso (Ferrari), 905. Gasly (Scuderia Toro Rosso), 906. Kvyat (Scuderia Toro Rosso), 907. Pastergauer (McLaren), 908. Grosjean (Haas), 909. Hülkenberg (Renault), 910. Ricciardo (Renault), 911. Raikkonen (Ferrari), 912. Kimi Räikkönen (Ferrari), 913. Vettel (Ferrari), 914. Hamilton (McLaren), 915. Verstappen (Red Bull), 916. Bottas (Mercedes), 917. Leclerc (

«Circolo Canottieri, per salvarlo occorre un cambio di mentalità»

Ermanno Corsi: statuto troppo vecchio, deve diventare un circolo della cultura del mare

NAPOLI. Quasi tutti i Circoli sportivi napoletani sono, attualmente, alle prese con problemi (sede, canone di fitto, possibile acquisto proprietario, convenzioni, rapporti con Comune o Demanio). Ermanno Corsi (nella foto), noto giornalista e scrittore, è da diversi anni socio del Canottieri Napoli.

Se non ravvisa vincoli di riservatezza, può dirci come si presenta, oggi, la situazione al sodalizio giallorosso?

«Caratterizzata da allarme e inquietudine. Preciso che, quando si tratta di una importante e storica istituzione come il Circolo Canottieri, e proprio per la funzione pubblica che può svolgere sempre più incisivamente, non possono esistere vincoli di riservatezza. Parliamo di una struttura che aggrega oltre 800 soci e che rappresenta un pezzo non secondario della cultura e delle professioni in tutti i campi. Ci sono esponenti che hanno dato molte belle prove di sé a cominciare dalla pratica della solidarietà sociale. Il Circolo si trova ora in una fase di svolta e deve saper utilizzare tutte le energie e le competenze di cui dispone al proprio interno».

Ci risulta che l' Agenzia del Demanio ha chiesto, ai vertici del Circolo, di regolarizzare la posizione amministrativa relativamente al canone di locazione dovuto bene di proprietà dello Stato. In sintesi, qua

«Quella che è stata dibattuta negli ultimi tempi: far valere o no un diritto acquisito in venti anni e previsto dal Codice Civile. In assemblea ho detto, un po' scherzando, che se si fosse trattato di un "usucarpione", nessuno ne avrebbe mai parlato, ovviamente. Ma qui siamo di fronte all' usucapione previsto dalla legge e rispetto al quale, come sembra, il Circolo avrebbe tutte le carte in regola. Ora si va alla trattativa senza scudo di protezione. Spero si valuti attentamente, rispetto alle richieste che si formulano, quali sono i limiti del Demanio e la sua affidabilità vista anche la volubilità degli indirizzi che, dal Governo, vengono dati volta per volta all' Agenzia. Un problema, comunque, che avrebbe meritato una consultazione più ampia. Sarebbe stato meglio tenere aperto per alcuni giorni un seggio elettorale in modo da registrare il parere di quanti più soci possibile».

[illegible]

PREVENZIONE Domani la giornata mondiale dell'enuresi. Il pediatra: terapie insieme alla famiglia
«Pipì a letto, ne soffre un bimbo su cinque»

[illegible]

lunedì 27 maggio 2019
 Roma - Il Giornale di Napoli
www.lroma.net

OGGI LA PRESENTAZIONE
Napoli Rock Festival
il prossimo 2 giugno
l'ottava edizione

NAPOLI. Oggi alle 11,30 presso la Sala della Giganta di Palazzo San Giacomo sarà inaugurata l'ottava edizione della VIII edizione del Napoli Rock Festival, l'appuntamento musicale più importante dedicato alla promozione della cultura della bicentennale città partenopea. La cerimonia sarà presieduta da Alessandra Clerente, assessore alla Cultura, e da Giuseppe Conzone, sindaco di Napoli. Mario Calabrese, assessore alle Attività Culturali, e Giuseppe Simeone, direttore del Napoli Rock Festival, Partecipazioni Pubbliche, saranno i relatori principali. Il Napoli Rock Festival è organizzato dal Consorzio Banco di Napoli per l'infanzia e l'adolescenza, che ha come amministratori unico amico Antonio De Pomponis, direttore dell'Associazione "Il Banco di Napoli", e Antonio Pizzarello, direttore dell'Ambasciata d'Italia del Regno dei Paesi Bassi. Il Napoli Rock Festival si terrà il 2 giugno ed il claim sarà: "Con la tua città puoi fare la tua vita". Il Napoli Rock Festival è nato cinquant'anni fa, nel 1968, con l'annullamento del primo anno sul tema "L'Europa e la musica". Oggi è un'autentica fiera in breche appesi in lunghi cembicanti.

OGGI A CAPODICHINO
Viaggiatori,
all'aeroporto apre
sportello dedicato

[illegible]

Si delinea la richiesta ai soci di un altro, consistente, contributo straordinario sia pure rateizzato. È questa la via maestra per affrontare le perenni difficoltà?

«Non mi sembra proprio. Le una tantum sono l'opposto di una gestione che si ispiri, responsabilmente, al "tanto entra tanto esce", al principio che "si fa quel che si può e non quello che si vorrebbe". Il presidente Ventura viene apprezzato per la sua energica carica di pragmatismo. E' un manager di rilievo. Non credo gli possa piacere il ricorso periodico ai contributi straordinari. Si valuti più attentamente che ogni volta che va via un socio, il Circolo perde un pezzo prezioso di "materia prima"».

Sul web è pubblicato lo Statuto della Canottieri. Dalla sua lettura risulta che in alcuni punti è difforme dalla normativa sulle Asd qual è il circolo del Molosiglio; in altri è vecchio e decisamente fuori tempo. Perché non viene riformato?

«Fin dal primo giorno che mi sono iscritto, ho sentito da molti soci che la riforma dello Statuto era il problema dei problemi. Probabilmente c'è chi si ostina a conservare il vecchio e antistorico potere di disporre, in assemblea, di tre voti al posto di uno. In democrazia vale il principio "una testa un voto". Questo è solo uno degli aspetti per cui lo statuto attuale non garantisce la dovuta democraticità e parità di diritti fra tutti i soci. Le "caste", comunque si comportino, sono da tempo fuori "corso legale", proprio come le monete scadute».

Quali nuove aperture sono ipotizzabili perché il Circolo non perda terreno e sia sempre al passo coi tempi?

«Occorre un salto di mentalità.

Fermo restando lo sport nautico, specie quello che forma i giovani, il Canottieri deve diventare il Circolo della Cultura del Mare, sede di convergenza di tutte le attività (salute, alimentazione, moda, musica, arti visive) che al mare si richiamano e che col mare fanno la propria fortuna».

MIMMO SICA

PALLANUOTO Il bilancio del vicepresidente rossoverde

Il Posillipo chiude quarto Triunfo: «continuiamo così»

NAPOLI. Una final six scudetto da incorniciare. Quarto posto per la squadra di Waterpolo A1 del Posillipo che ieri ha chiuso la stagione 2018/19 con un risultato in netto miglioramento rispetto alla precedente. A tessere le lodi della squadra è stato in primis il vicepresidente Sportivo Vincenzo Triunfo: «Il grande exploit di quest'anno della squadra di A1 di pallanuoto, che ha raggiunto un obiettivo impensabile solo un anno fa, combattere in una final six alla pari con società come il Brescia e la BPM, ci ha confermato che il percorso, frutto di una visione ben precisa, di puntare sui giovani, unire le discipline sotto la bandiera rossoverde ricreando un grande senso di appartenenza, è a buon punto. Oggi, grazie ad una squadra con un organico giovanissimo, nato quasi totalmente al Posillipo e con dei senatori che hanno saputo guidare al meglio i giovani si è dimostrato di non essere secondi a nessuno».

Giugno 27 maggio 2019
ROMA 29
SPORT

BASKET - PLAY OFF SCUDETTO Gli irpini non riescono a far loro gara 5 al Forum e vengono eliminati dall'Olimpia
Avellino non riesce a ripetersi: passa Milano

OLIMPIA MILANO 92
AVELLINO 76
(26-17, 47-38, 73-40)
AIX-ARMANI EXCHANGE
MILANO: Mivov 4, Moumouni 12, Nedovic 13, Kuzminksi 12, Cinciarini 6, Nunnally 25, Barone 6, Brunet 8, Jercic 6, Della Valle ne. Ali: Pianigiani.
SIDIGAS AVELLINO: Uda-
noli 14, Young 8, Giuglietta ne,
Nichols 15, Filloy 5, Campi
ne, Silina 3, Campagnolo 5,
Harper 15, D'Ercole ne, Sykes
11, Spizzichini ne. Ali: Maffet-
toli.
ARBITRI: Sahin-Ahmed-Weid-
mann
NOTE: Toti liberi: Milano 9/10,
Avellino 16/18.

MILANO. L'Olimpia Milano
batte Avellino di Maffettoli
(nella foto) in gara 5 dei quarti
di finale dei play-off e vola in
semifinale dove affronterà Sia-
sari. La squadra di Pianigiani,
che due giorni fa aveva espul-
so il pila Del Mauro portan-
do la serie nel 2-2, si è imposta
con il punteggio finale di 92-76.
Oggi in programma l'ultima ga-

ra dei quarti: di fronte Trento e
Venezia, al momento 2-2 nella
serie. La vincente affronterà in
semifinale la Virtus Bologna.
Per Avellino resta il grande rim-
pianto di non essere riuscita a fa-
re una gara 4 in casa proprio per
appena 3 punti. Ma la stagione
dei biancoverdi resta assoluta-
mente da incorrere.



Gevi Napoli già al lavoro per il futuro

BASKET Dopo la recente eliminazione nei play off in gara 5, i partenopei ripartono dalla sempre più vicina riconferma di Luli
IN AZIONE Fazio

NAPOLI. Mercoledì scorso con l'eliminazione in gara 5 delle semifinali play-off, dopo il terzo posto conseguito nel girone D nella stagione regolare, è terminata una buona stagione agonistica per la Gevi Napoli Basket nel campionato di serie B maschile di basket. Ora, in casa Napoli Basket è tempo di bilanci, riflessioni e considerazioni, per poi iniziare a programmare il futuro. Ci sarà ancora una stagione nel campionato cadetto per il club partenopeo o in altra categoria con l'acquisizione di un titolo di serie superiore (A2)? La

seconda strada sembra almeno per ora difficilmente praticabile: i nerazzurri in vendita del secondo campionato della pallanuoto nazionale al maschile, al mo-

mento non sembrano essercene, tranne qualche indiscrezione sulla peca da confermare e che riguarda alcuni club alla ricerca di budget per la prossima stagione (Imola e Legnano). Il mese di giugno si prevede quindi caldo e non solo dal punto di vista meteorologico per il basket cittadino, che dopo le Universiadi di luglio, dovrebbe poter disporre nuovamente anche del PalaBasilica, riammodernato e più fruibile. La riconferma di coach Luli, soprattutto in caso di dispiaciuto del prossimo torneo di serie B, sembra scontata in casa Napoli, così come quella di alcuni giocatori, come Bagagli, Chiari e

Milano.
IN TV Anche questa sera come ogni lunedì alle 21 ed anche dopo le 23, (e con 10 repliche fino a sabato), su onda la storia e più conosciuta trasmissione sulla pallanuoto campana, "Panna Basket" (C'è soltanto), con la sua trentennale puntata, sui canali dell'emittente "Campi Figure TV" (su 55 e 877) e in streaming in tutto il mondo, su raiampfige.it e in diretta sulla pagina Facebook dell'emittente e da domani anche sulla web tv della pallanuoto campana, "PIANETA BASKET TV" (www.wm.it/webtv/pianetabasket/).



L'Appello il patron dei gialloblù cerca nuovi soci: «Il 50% del budget lo coprio io, ma ho bisogno di aiuti»

Scafati, futuro incerto. Lombardo: «Servono investitori»

SACAFATI. Terminata la stagione con la mancata qualificazione alla post-season in A2, in casa Givova Scafati si pensa già al futuro. Coach Lando non sarà riconfermato alla guida tecnica della prima squadra: possibile il ritorno di uno di due ex, Perlichio o Gricchi. Patron Nello Longobardi, ha dichiarato: «Abbiamo terminato un campionato molto particolare e singolare, che ci ha fatto vivere momenti belli

ed altri meno belli. Abbiamo affrontato una lunga serie di problematiche, molte delle quali hanno ostacolato da ragionamenti prettamente tecnici, come ad esempio il cambio di allenatore, le conseguenze modifiche degli assetti ed i tanti infortuni. Il futuro? A breve incontrerò il main sponsor Givova ed il presidente Romano: dobbiamo ripetere i fondi per poter programmare il futuro ed ho bisogno di avere

lavorato a me persone disposte ad investire e a credere nel progetto che da tanti anni portiamo avanti. Altre società mi strizzano l'occhio, ma io spero di trovare un gruppo di nuovi imprenditori che si uniscano a me, ad Alessandro Romano e al main sponsor Givova, che sostiene tutti insieme un progetto importante qui a Scafati, per continuare a portare in alto, per meriti sportivi, il nome della nostra

cittadina in tutto lo Stivale, così come già accade da oltre cinquant'anni di storia societaria e da trentadue anni di nostra personale gestione e presenza nel club. Per andare avanti, per proseguire nell'opera e nel lavoro fin qui svolto egregiamente, c'è però bisogno di coprire almeno il 50% del budget complessivo, perché dell'altra metà sono disposto a farci carico da solo.

Il Posillipo chiude quarto Triunfo: «continuiamo così»

PALLANUOTO Il bilancio del vicepresidente rossoverde
Il Posillipo chiude quarto Triunfo: «continuiamo così»

NAPOLI. Una final six scudetto da incorniciare. Quarto posto per la squadra di Waterpolo A1 del Posillipo che ieri ha chiuso la stagione 2018/19 con un risultato in netto miglioramento rispetto alla precedente. A tessere le lodi della squadra è stato in primis il vicepresidente Sportivo Vincenzo Triunfo, all'grande exploit di quest'anno della squadra di A1 di pallanuoto, che ha raggiunto un obiettivo impensabile solo un anno fa, combattere in una final six alla

pari con società come il Brescia e la BPM, ci ha confermato che il percorso, frutto di una visione ben precisa, di puntare sui giovani, unire le discipline sotto la bandiera rossoverde ricreando un grande senso di appartenenza, è a buon punto. Oggi, grazie ad una squadra con un organico giovanissimo, nato quasi totalmente al Posillipo e con dei senatori che hanno saputo guidare al meglio i giovani si è dimostrato di non essere secondi a nessuno.

MOTOCROSS

Doppietta Gajser
Caroli resta in testa

PARIGI. Doppietta di Tim Gajser nel Gip di Francia di motocross, settima prova del Mondiale disputata nel circuito di Saint-Jean d'Angely, mentre Tony Cairoli deve accontentarsi del secondo e del l'ottavo posto nelle due manche. La Slovenia porta a casa cinque punti, l'italiano solo 20 e ora la classifica mondiale li vede divisi di appena 10 punti: 311 per Caroli, 301 per Gajser.

TEENIS - ROLLAND GARROS

Cacciniato subito fuori
Esposito ok per Berrettini

MADRID. La prima sera in chiaro per gli italiani impegnati nella terra rossa di Parigi. Se, infatti, il Roland Garros ha regalato un esordio positivo a Matteo Berrettini, con il successo sullo spagnolo Pablo Andujar, la delusione di giornata arriva con l'eliminazione a sorpresa per Marco Cecchinato. Il siciliano, numero 19 del ranking mondiale e finora testa di serie, alla terza presenza nel tabellone principale dove lo scorso anno aveva raggiunto la semifinale, si è dovuto arrendere in cinque set al francese Nicolas Pietrangeli.

PALLANUOTO - BRESCIA RO

La Pro Recco non sbaglia
E il 14° Scudetto di Italia

TRIESTE. La Pro Recco è ancora campione d'Italia di pallanuoto. Si tratta del trentacinquesimo scudetto, l'Asinio consecutivo, a 60 anni esat dal primo vinto proprio a Trieste nel 1959. Battuta l'AN Brescia nell'ottava finale consecutiva per il titolo con il punteggio di 11-10. Mvp dell'incontro il montenegrino Iovic, autore di una tripla.

NUOTO Al Grand Prinx la "Divina" primeggia nei 100 st. Tra gli uomini il "casertano" Ballo batte Dotto

Trofeo Coconuda: è Pellegrini show

CASERTA Festa doveva essere e festa è stata. Protagonista Federica Pellegrini. La "Divina"(nella foto) illumina lo Stadio del Nuoto di Caserta in occasione della quarta edizione del Grand Prix Città di Napoli -trofeo Coconuda, prima in riscaldamento, quindi in gara, infine concedendosi a selfie ed autografi. La Pellegrini ha fermato il cronometro a 55.25 (26.98 ai 50), lasciandosi alle spalle Silvia Di Pietro (55.64) e Giada Galizzi (55.82) vincendo i 100 stile libero. In campo maschile, invece i favoriti Luca Dotto e Santo Concorelli sono stati messi in fila da Stefano Ballo, "quasi" atleta di casa, 26 anni di Bolzano, da gennaio scorso si è trasferito a Caserta per seguire il tecnico Andrea Sabino, che ha superato Dotto (secondo con 49.99) e Concorelli (50.29).

Queste, intanto, le considerazioni di Federica Pellegrini, dopo la vittoria.

«Sono contenta di essere tornata anche quest'anno - dice Federica Pellegrini, parlando con i giornalisti dopo le batterie - l' entusiasmo della gente è sempre coinvolgente, il calore e la passione di questa gente so no eccezionali. Torno a gareggiare in questo meeting sempre con piacere e noto che il Grand Prix Città di Napoli cresce ogni volta. Un bel biglietto da visita per il nuoto e per lo sport in generale: devo fare i miei complimenti agli organizzatori» .Pellegrini, a margine della gara, parla anche dell' Universiade che fra meno di un mese si svolgerà a Napoli e in Campania: «Si tratta di manifestazioni importanti per lo sport e per il nostro Paese. Lo dico da sportiva -tifosa che ha sperato fino all' ultimo che nel 2020-2024 potessero arrivare le Olimpiadi a Roma. Ricordo le mie di Universiadi: sempre una grande emozione rappresentare l'Italia in un contesto internazionale così importante».Soddisfatto Luciano Cote na, organizzatore del Grand Prix Città di Napoli curato dalla società Eventualmente Eventi & Comunicazione: «Ogni anno il meeting cresce nei numeri e nella qualità dei partecipanti , grazie alla spinta dei campioni che danno la loro adesione. Merito soprattutto del lavoro che portiamo avanti e in questo mi sento di ringraziare tutto lo staff, a cominciare dal direttore tecnico Francesco Vespe».

Il resto lo dicono i numeri: più di 900 nuotatori iscritti per oltre 2.500 atleti -gara per due giornate di grande spettacolo. «Quando il direttore tecnico Francesco Vespe mi ha chiesto la disponibilità a partecipare nuovamente al

30 PRIMA
SPORT

Hamilton conquista Monaco, Vettel alla sue spalle

FORMULA UNO Nel Gp del Principato trionfa ancora il pilota della Mercedes, mentre il ferrarese è secondo. E Leclerc si ritira

do la stessa manovra, è entrato in collisione con Hamilton, ferendo la gomma. Costretto a percorrere tutto il circuito su tre ruote per rientrare al box, il monegasco ha revinato il fondo della S996 lasciando detriti sparsi su po' ovunque, tanto che la direzione gara ha chiesto l'ingresso la safety car. Tutti i big sono così tornati al box e qui è arrivato il primo colpo di scena con la Red Bull di Verstappen che ha battuto Bottas scendendo per primo dalla piazzola di pit-stop, ma causando un contatto con la Mercedes (collisione poi penalizzata con 5 secondi sul tempo di arrivo). Alla ripresa della gara Bottas ha dovuto fare rientro al box per sostituire nuovamente le gomme, mentre Leclerc ha provato a gestire la monoposto per poi ritirarsi al 18° giro tra la delusione del pubblico di casa: «Il ritiro è una conseguenza della qualità di ieri - ha commentato Leclerc - Non dovevamo partire dalla quindicesima posizione. Purtroppo dovevo rischiare, Hamilton, invece, ha fatto il passo comandando il gruppo, ma giro dopo giro le gomme medie si sono usurate sempre più velocemente, creando

CLASSIFICA GP DI MONACO

1. Hamilton (GB)	1:40:27.467
2. Verstappen (NL)	+7.963
3. Bottas (FIN)	+7.142
4. Norris (GB)	+7.597
5. Leclerc (MC)	+7.564

CLASSIFICA GP DI MONACO

1. Lewis Hamilton (GB)	127
2. Sebastian Vettel (DE)	126
3. Charles Leclerc (MC)	97

Trofeo Coconuda: è Pellegrini show

NUOTO Al Grand Prinx la "Divina" primeggia nei 100 st. Tra gli uomini il "casertano" Ballo batte Dotto

CASERTA Festa doveva essere e festa è stata. Protagonista Federica Pellegrini. La "Divina" (nella foto) illumina lo Stadio del Nuoto di Caserta in occasione della quarta edizione del Grand Prix Città di Napoli -trofeo Coconuda, prima in riscaldamento, quindi in gara, infine concedendosi a selfie ed autografi. La Pellegrini ha fermato il cronometro a 55.25 (26.98 ai 50), lasciandosi alle spalle Silvia Di Pietro (55.64) e Giada Galizzi (55.82) vincendo i 100 stile libero. In campo maschile, invece i favoriti Luca Dotto e Santo Concorelli sono stati messi in fila da Stefano Ballo, "quasi" atleta di casa, 26 anni di Bolzano, da gennaio scorso si è trasferito a Caserta per seguire il tecnico Andrea Sabino, che ha superato Dotto (secondo con 49.99) e Concorelli (50.29).

Queste, intanto, le considerazioni di Federica Pellegrini, dopo la vittoria.

«Sono contenta di essere tornata anche quest'anno - dice Federica Pellegrini, parlando con i giornalisti dopo le batterie - l' entusiasmo della gente è sempre coinvolgente, il calore e la passione di questa gente so no eccezionali. Torno a gareggiare in questo meeting sempre con piacere e noto che il Grand Prix Città di Napoli cresce ogni volta. Un bel biglietto da visita per il nuoto e per lo sport in generale: devo fare i miei complimenti agli organizzatori» .Pellegrini, a margine della gara, parla anche dell' Universiade che fra meno di un mese si svolgerà a Napoli e in Campania: «Si tratta di manifestazioni importanti per lo sport e per il nostro Paese. Lo dico da sportiva -tifosa che ha sperato fino all' ultimo che nel 2020-2024 potessero arrivare le Olimpiadi a Roma. Ricordo le mie di Universiadi: sempre una grande emozione rappresentare l'Italia in un contesto internazionale così importante».Soddisfatto Luciano Cote na, organizzatore del Grand Prix Città di Napoli curato dalla società Eventualmente Eventi & Comunicazione: «Ogni anno il meeting cresce nei numeri e nella qualità dei partecipanti , grazie alla spinta dei campioni che danno la loro adesione. Merito soprattutto del lavoro che portiamo avanti e in questo mi sento di ringraziare tutto lo staff, a cominciare dal direttore tecnico Francesco Vespe».

CUCISIMO - GIORO D'ITALIA
A come c'è l'acqua di Catadolo, Carapaz conserva la rosa

PINEROLO. Dario Catala ha vinto la 15ª tappa del 102esimo Giro d'Italia, la Ivrea-Como di 232 chilometri. L'abruzzese della Astana ha battuto in volata il compagno di fuga, ovvero il lombardo Mattia Cattaneo, della Androni Giocattoli-Sidermec, col quale era scattato a inizio giornata, intorno a 15 km. Alle loro spalle lotta la corsa fra Nibali, Carapaz e Rogge per la maglia rosa. La corsa ripartirà martedì con la Heslira-Frazzetta, la Lovere-Ponte di Legno, di 194 chilometri, che apre la settimana decisiva.

SCHERMA Nel weekend lo sciatore napoletano ha conquistato il podio con una grande prova

CURATOLO si esalta in Russia, suo il terzo posto a Mosca

NAPOLI. Terzo posto per Luca Curatolo (nella foto) al termine del Grand Prix FIE di sciabola maschile in corso a Mosca. Lo sciatore napoletano conquista il podio insieme al compagno di terzo podio stagionale, fermandosi solo in semifinale al cospetto del numero 1 del ranking, lo statunitense Eli Dershwitz con il punteggio di 15-12. L'assenza era approdato sul podio grazie al successo ottenuto al quarto di finale contro il gergiano Sandro Bazzard col punteggio di 15-12. In precedenza, l'atleta delle Fiamme Oro, che aveva esordito a Mosca con il punteggio di 15-8 il canadese Fares Arif e poi nel turno dei 32 il russo Alexander Trushkov per 15-7, si era aggiudicato il derby agli ottavi di finale contro Aldo Montano col punteggio di 15-8. Aldo



15-9 sul francese Sebastian Parrotto, che ha fatto seguito al derby d'esordio di giornata vinto per 15-4 contro Luigi Samuele. Stop nel turno dei 32 invece per Dario Cavalliere, eliminato per 15-8 dal russo Veniamin Reshetnikov. Lo stesso russo, già trionfo 2013, aveva sconfitto all'esordio di giornata l'altro azzurro Enrico Beret col punteggio di 15-8.

15-9 sul francese Sebastian Parrotto, che ha fatto seguito al derby d'esordio di giornata vinto per 15-4 contro Luigi Samuele. Stop nel turno dei 32 invece per Dario Cavalliere, eliminato per 15-8 dal russo Veniamin Reshetnikov. Lo stesso russo, già trionfo 2013, aveva sconfitto all'esordio di giornata l'altro azzurro Enrico Beret col punteggio di 15-8.

Grand Prix, ho accettato senza esitazioni. In me portavo ancora l'entusiasmo della passata edizione e la consapevolezza che qui si respira una bella atmosfera». Luca Dotto spiega così i motivi che l'hanno portato ad accettare l'invito degli organizzatori della quarta edizione del Grand Prix Città di Napoli - trofeo Coconuda, allo Stadio del Nuoto di Caserta.

Un'edizione dai grandi numeri quella allestita dalla società Eventual mente Eventi & Comunicazione, guidata da Luciano Cotena, con oltre 900 nuotatori iscritti e quasi 2.500 atleti -gara.

«Una manifestazione importante per l'intero movimento - sottolinea Dotto - specie per i più giovani, che possono gareggiare con atleti della Nazionale come me, Santo Concorelli e ovviamente Federica Pellegrini. Un meeting così è da prendere ad esempio, consapevoli degli sforzi fatti in termini organizzativi ed economici: una rassegna che cresce ogni anno partendo da una standard già elevato e si candida ad essere un appuntamento fisso nel calendario natatorio italiano, vista anche la positiva collocazione temporale». Dotto guarda al futuro: nel mirino ci sono i Mondiali, anche se non nasconde di essere già in parte proiettato con la mente all'anno prossimo, quello olimpico: «Per me potrebbe essere la terza Olimpiade - confessa - e anche se l'età avanza (ad aprile ha compiuto 29 anni). Nell'immediato, fra un mese gareggerò al Sette Colli. Poi arriveranno i Mondiali in Corea del Sud, l'appuntamento clou della stagione».

_ PALLANUOTO - BRESCIA KO

La Pro Recco non sbaglia È il 14° Scudetto di fila

TRIESTE. La Pro Recco è ancora campione d'Italia di pallanuoto. Si tratta del trentatreesimo scudetto, 14esimo consecutivo, a 60 anni esatti dal primo vinto proprio a Trieste nel 1959. Battuta l'AN Brescia nell'ottava finale consecutiva per il titolo con il punteggio di 11-10. Mvp dell'incontro il montenegrino Ilovic, autore di una tripla.

lunedì 27 maggio 2019
Roma - Il Giornale di Napoli
www.giornaledinapoli.it

BASKET - PLAY OFF SCUDETTO Gli irpini non riescono a far loro gara 5 al Forum e vengono eliminati dall'Olimpia
Avellino non riesce a ripetersi: passa Milano

OLIMPIA MILANO 92
AVELLINO 76
(26-17, 47-38, 73-40)
AIX-ARMANI EXCHANGE
MILANO: Mitrovic 4, Mousouris 12, Nedovic 13, Kuzminkas 12, Cinciarini 6, Nunnally 25, Burras 6, Bruner 8, Jercic 6, Della Valle ne. All: Pianigiani.
SIDDIGAS AVELLINO: Udonis 14, Young 8, Giugliano ne, Nichols 15, Filley 5, Campani ne, Sims 3, Campogrande 5, Harper 15, D'Ercole ne, Sykes 11, Spizzichini ne. All: Maffezzoli.
ARBITRI: Sahin-Ahmad-Weidmann
NOTE: Toti liberi: Milano 9/10, Avellino 16/18.
MILANO: L'Olimpia Milano batte Avellino di Maffezzoli (nella foto) in gara 5 dei quarti di finale dei play-off e vola in semifinale dove affronta Sassari. La squadra di Pianigiani, che due giorni fa aveva espugnato il Pala Del Mare portandosi la serie nel 2-2, si è imposta con il punteggio finale di 92-76. Oggi in programma l'ultima gara dei quarti di finale: Trento e Venezia, al momento 2-2 nella serie. La vincente affronterà in semifinale la Virtus Bologna. Per Avellino resta il grande rimpianto di non essere riuscita a farla sua gara 4 in casa proprio per appena 3 punti. Ma la stagione dei biancoverdi resta assolutamente da incorniciare.



Gevi Napoli già al lavoro per il futuro

BASKET Dopo la recente eliminazione nei play off in gara 5, i partenopei ripartono dalla sempre più vicina riconferma di Lull
IN ANTONI FIORE
NAPOLI. Mercoledì scorso con l'eliminazione in gara 5 delle semifinali play-off, dopo il terzo posto conseguito nel girone D nella stagione regolare, è terminata una buona stagione agonistica per la Gevi Napoli Basket nel campionato di serie B maschile di basket. Ora, in casa Napoli Basket è tempo di bilanci, riflessioni e considerazioni, per poi iniziare a programmare il futuro. Ci sarà ancora una stagione nel campionato cadetto per il club partenopeo o in altra categoria con l'acquisizione di un titolo di serie superiore (A2)? La seconda strada sembra almeno per ora difficilmente praticabile: l'iscrizione in vendita del secondo campionato della pallanuoto nazionale al maschile, al momento non sembrano esserci, tranne qualche indiscrezione sulla possibilità di confermare e che riguarda alcuni club alla ricerca di budget per la prossima stagione (Imola e Legnano). Il mese di giugno si prevede quindi caldo e non solo dal punto di vista meteorologico per il basket cittadino, che dopo le Universiadi di luglio, dovrebbe poter disporre nuovamente anche del PalaBasilica, riadattato e più fruibile. La riconferma di coach Lull, soprattutto in caso di disputa del prossimo torneo di serie B, sembra scontata in casa Napoli, così come quella di alcuni giocatori, come Bagnoli, Chiarelli e Milano.
IN TV Anche questa sera come ogni lunedì alle 21 e anche dopo le 23, (e con 10 repliche fino a sabato), va in onda la storia e più conosciuta trasmissione sulla pallanuoto campana, "Pianeta Basket" (27 edizioni), con la sua trentennale puntata, sui canali dell'emittente "Campi Figure Tv" (canali 55 e 877) e in streaming in tutto il mondo, su raiplayfigura. Il club è diretto sulla pagina Facebook dell'emittente e da domani anche sulla web tv della pallanuoto campana, "PIANETA BASKET TV" (www.wm.it/vbwebtv/pianetabasket).



L'Appello il patron dei gialloblù cerca nuovi soci: «Il 50% del budget lo coprio io, ma ho bisogno di aiuti»

Scafati, futuro incerto. Lombardo: «Servono investitori»
SACAFATI. Terminata la stagione con la mancata qualificazione alla post-season in A2, in casa Gianna Scafati si pone già al futuro. Coach Lardo non sarà riconfermato alla guida tecnica della prima squadra: possibile il ritorno di uno di due ex, Perlichio o Gricchi. Patron Nello Longobardi, ha dichiarato: «Abbiamo terminato un campionato molto particolare e singolare, che ci ha fatto vivere momenti belli ed altri meno belli. Abbiamo affrontato una lunga serie di problematiche, molte delle quali hanno coinvolto da ragionamenti prettamente tecnici, come ad esempio il cambio di allenatore, le conseguenze modifiche degli assetti ed i tanti infortuni. Il futuro? A breve incontrerò il mio sponsor Gianna ed il presidente Romano: dobbiamo ripercorrere i fondi per poter programmare il futuro ed ho bisogno di avere intorno a me persone disposte ad investire e a credere nel progetto che da tanti anni portiamo avanti. Altre società mi strizzano l'occhio, ma lo so che dovremmo un gruppo di nuovi imprenditori che si uniscano a me, ad Alessandro Romano e al mio sponsor Gianna, che sostiene tutti insieme un progetto importante per Scafati, per continuare a portare in alto, per meriti sportivi, il nome della nostra cittadina in tutto lo Stivale, così come già accade da oltre cinquant'anni di storia societaria e da trentadue anni di nostra personale gestione e presenza nel club. Per andare avanti, per proseguire nell'opera e nel lavoro fin qui svolto egregiamente, c'è però bisogno di coprire almeno il 50% del budget complessivo, perché dell'altra metà sono disposto a farci carico da solo».

I Flegrei Intanto la dirigenza valuta il roster Virtus Pozzuoli, ci sarà il ripescaggio in serie B

POZZUOLI. Anche in casa Virtus Pozzuoli si pensa a programmare il futuro. Dopo l'ottavo posto degli spareggi del PalaBasilica di Frosinone e la retrocessione al quarto in serie C, Goldi, con l'adesione della Vela Regio Calabria del campionato cadetto il giuliano prima squadra ad avere diritto, saranno sicuramente i pesanti nel terzo campionato del basket maschile italiano, la serie B, alla fine di giugno. La dirigenza gialloblù ha a capo il d.g. Pamblico, che già ha avuto una prima riunione organizzativa, come primo step per la breve scadenza di ripescaggio nel campionato cadetto, che come abbiamo già anticipato ha ampi margini di manovra. Contemporaneamente il club flegreo intende a fare le sue scelte tecniche per lo staff e il roster della prossima stagione. Certi la permanenza di coach Gentile, si costruirà la nuova squadra con la conferma di alcuni prodotti del vivaio gialloblù, integrati da giocatori di esperienza per la categoria.

PALLANUOTO Il bilancio del vicepresidente rosoverde Il Posillipo chiude quarto Triunfo: «continuiamo così»

NAPOLI. Una final six scudetto da incorniciare. Quarto posto per la squadra di Waterpolo A1 del Posillipo che ieri ha chiuso la stagione 2018-19 con un risultato in netto miglioramento rispetto alla precedente. A tenere le redi della squadra è stato in prima il vicepresidente Sportivo Vincenzo Triunfo, all'grande exploit di quest'anno della squadra di A1 di pallanuoto, che ha raggiunto un obiettivo impensabile solo un anno fa, conquistare una final six alla pari con società come il Brescia e la BPN, ed ha confermato che il percorso, frutto di una visione ben precisa, di puntare sul giovani, senza le discipline sotto la bandiera rosoverde riorientando un grande senso di appartenenza, è a buon punto. Oggi, grazie ad una squadra con un organico giovanissimo, unito quasi totalmente al Posillipo e con dei veterani che hanno saputo guidare al meglio i giovani si è dimostrato di non essere secondi a nessuno.

MOTOCROSS

Doppietta Gajser
Caroli resta in testa
PARIGI. Doppietta di Tim Gajser nel Gip di Francia di motocross, settima prova del Mondiale disputata nel circuito di Saint-Jean d'Angely, mentre Tony Cairoli deve accontentarsi del secondo e dell'ultima prova delle manche. La slavo porta a casa cinquanta punti, l'italiano solo 20 e ora la classifica mondiale li vede divisi di appena 10 punti: 311 per Caroli, 301 per Gajser.

TEENIS - ROLLAND GARROS

Caccinotto subito fuori
Esposito ok per Berrettini
MADRID. La prima sera in bianconero per gli italiani impegnati nella terra rossa di Parigi. Se, infatti, il Roland Garros ha regalato un esordio positivo a Matteo Berrettini, con il successo sullo spagnolo Pablo Andújar, la delusione di giornata arriva con l'eliminazione a sorpresa per Marco Cecchinato. Il siciliano, numero 19 del ranking mondiale e finora testa di serie, alla terza presenza nel tabellone principale dove lo scorso anno aveva raggiunto la semifinale, si è dovuto arrendere in cinque set al francese Nicolas Mahut.

PALLANUOTO - BRESCIA KO

La Pro Recco non sbaglia
È il 14° Scudetto di fila
TRIESTE. La Pro Recco è ancora campione d'Italia di pallanuoto. Si tratta del trentatreesimo scudetto, 14esimo consecutivo, a 60 anni esatti dal primo vinto proprio a Trieste nel 1959. Battuta l'AN Brescia nell'ottava finale consecutiva per il titolo con il punteggio di 11-10. Mvp dell'incontro il montenegrino Ilovic, autore di una tripla.